Anno IV. — Lunedì 16 Agosto 1880 — N. 195

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 15 agosto

I commenti e i pronostici sulla situazione politica sono oggi troppo diversi, perchè ci sia dato farne un concreto giudizio. Da Londra (dopo quanto fu detto ufficialmente in Parlamento) la stampa si espande in speranze rosee, e secondo que' diarii la quistione d'Oriente entrerebbe in uno stadio di calma, e sarebbe affidata unicamente alle cure della Diplomazia. Ma a Parigi le cose si vedono sotto un prisma manco bello; anzi i concentramenti di truppe al confine della Russia, e la mobilizzazione di reggimenti turchi dànno molto di che pensare. Di più a Costantinopoli si pronostica un nuovo mutamento ministeriale; dunque da un istante all'altro l'indirizzo della politica può mutare.

I diari tedeschi ed austriaci sembrano concordi nel dare importanza al colloquio di Ischl tra l'Imperatore Guglielmo e l'Imperatore Francesco Giuseppe, e per la visita che ad essi fece il Principe di Serbia. Credesi che quel colloquio abbia raffermato i vincoli d'amicizia tra i due Stati. Specialmente il *Fremdenblatt* di Vienna ed il *Tagblatt* di Berlino sono molto espansivi, e si rallegrano per questa nuova dimostrazione dell'alleanza austro-tedesca. Noi davvero non partecipiamo a tanto giubilo, e non sappiamo se l'alleanza d'oggi potrà essere duratura, e benefica o malefica per la pace europea.

Nell'ultimo numero abbiamo accennato ai *feniani* d'Irlanda. Ora un telegramma da Dublino conferma i nostri sospetti circa il risvegliarsi della setta dopo lungo silenzio. Aspettiamo, dunque, che il Governo debba inserire con provvedimenti polizieschi lesivi della personale libertà, come accadde altre volte, e forse perseguitare armata mano.

Le ultime notizie dall'Afganistan sono assai inquietanti pel Governo britannico. Difatti tratterebbesi di gravi indizj per ritenere il nuovo Emiro, riconosciuto dagl'Inglesi, in segreta connivenza con Ayub Kan, organizzatore della ribellione delle tribù. In questo caso, cioè tra un aperto avversario ed un amico infido ed ingrato, il Corpo spedizionario non può aspettarsi che guai e tradimenti.

Anche dall'America vengono oggi notizie che rappresentano non tanto sicura la cessazione delle guerre civili che sono periodico flagello di quelle Repubbliche. Intanto a Buenos-Ayres c'è una doppia crisi parlamentare e politica.

Il Consiglio Provinciale

IV.

Il Consiglio provinciale per convenienza della trattazione e per aspettare Relazioni che mancavano nelle sedute del 9 e 10 agosto, alterò l'*ordine del giorno;* quindi di alcuni *oggetti* noi dobbiam parlare come cronachisti, e su essi fare osservazioni postume, od esprimere idee destinate a conservare il carattere di *pii desiderii.*

Il Consiglio, infatti, com'era invitato a fare da una Relazione del Deputato cav. Biasutti, stabilì i termini per l'apertura e chiusura della caccia, ed il relativo Decreto sino dal giorno 10 apparve su questo Giornale, atteso com'era con impazienza dai molti che si dànno a questo divertimento nel nostro Friuli. Se non che questi *termini*, essendo questionabili, dacchè taluni li vorrebbero anticipati ed altri prorogati, e siccome sarebbe bene che una Legge generale decidesse la quistione, senza dare ogni anno al Consiglio provinciale l'incomodo di occuparsi di siffatto argomento; noi attendiamo che al continuare della sessione legislativa in novembre la Camera dei Deputati accetti il Progetto di Legge intorno alla caccia, che già ottenne l'approvazione del Senato. Così niuno avrà a lagnarsi delle disposizioni mutabili della Rappresentanza della Provincia, incerta, per i contrarii pareri, a qual partito appigliarsi. Una Legge generale, che, però, riconosca la differenza topografica e le consuetudini delle varie Provincie del Regno, meglio servirà all'uopo.

Il Consiglio provinciale ha già espresso il suo *voto* intorno altro argomento di vitale importanza amministrativa ed economica, e su cui special Commissione aveva approfondito lo studio. Alludiamo alle *proposte sulla Casa Esposti e partorienti illegittime.* Ed il *voto* (come già ebbimo a riferire) fu di non occuparsi di questo argomento qual Rappresentanza della Provincia *in attesa di provvedimenti da parte dei Poteri dello Stato.* E chi propose ciò (e fu l'onor. Simoni), ripetutamente asserì come un provvedimento legislativo generale non sarebbesi fatto aspettare per lungo tempo.

Nell'ultimo numero di questo Giornale abbiamo ristampato dalla *Gazzetta ufficiale* il Decreto Reale, con cui, proponente l'on. Ministro dell'interno, era nominata una Commissione di illustri uomini con l'incarico di *eseguire una ampia e particolareggiata inchiesta morale, economica ed amministrativa sulle Opere Pie del Regno, e di studiare e proporre quindi un piano di generale riordinamento, che risponda allo spirito dei tempi e alle mutate condizioni sociali*. Ecco, dunque, il Governo che prende l'iniziativa per un *riordinamento generale delle Opere Pie;* ecco, secondo dichiarava l'on. Simoni, che eziandio i Brefotrofi o Case degli Esposti e le Case per le partorienti illegittime [illegible] sotto l'esame di chi lo imprenderà con corredo di dottrina e generosità di propositi. Se non che l'apparato stesso solenne di questa Commissione ci lascia credere, come ci vorrà molto tempo, prima che lo studio sia fatto, tanto amplio essendo l'argomento ed involuto.

Tuttavia l'iniziativa che ora prende lo Stato, prova la savìezza dell'iniziativa (riguardo la Casa degli Esposti e delle partorienti illegittime), che, dietro invito della sua Deputazione, prese il Consiglio provinciale del Friuli nella tornata del 10 settembre 1879, che pur nominava una Commissione per lo studio dell'argomento nello scopo di liberare da un aggravio, soverchiante le sue forze, l'erario della Provincia.

Noi abbiamo sott'occhio l'elaborato di questa Commissione composta dei signori cav. Perusini, cav. Milanese, avv. cav. Paolo Billia, on. Fabris Nicolò e dottor Antonio Zille. Or dalle ragioni lucidamente esposte da quest'ultimo qual Relatore, ritraemmo il convincimento come sia maturo ormai e da tutti sentito il bisogno di un riordinamento generale degli Istituti di beneficenza ed Opere Pie, e come eziandio riguardo gli Esposti e le partorienti illegittime le presenti norme verranno mutate. E questo convincimento si rafforzò in noi all'udire lo splendido Discorso, con cui l'avv. Paolo Billia nella tornata del 10 agosto corrente illustrò la Relazione del dottor Zille e le sue conchiusioni. Che se diciamo ciò oggi, non crediamo di essere in opposizione con quanto abbiamo scritto, dieci anni addietro, sullo stesso argomento, dacchè le *condizioni sociali mutate* possono saviamente consigliare varietà di provvedimenti, e le Statistiche e l'esempio di altri paesi possono indurre a giudizii nuovi circa l'efficacia di questa o quella Opera Pia.

Nella Relazione della Commissione, riguardo agli Esposti, leggemmo una sottile disquisizione riguardo alla *competenza della spesa* pel loro mantenimento; ma di essa disquisizione non vogliamo occuparci, dacchè il Consiglio ha ammesso l'esistenza della Istituzione. Così non disputiamo sulle osservazioni che sembrano niegare al Brefotrofio il carattere d'Istituto di beneficenza, nè sui dati statistici raccolti per iscusare, anzi dichiarare pressochè innocua l'abolizione di esso. Difatti la tendenza della Relazione è quella di togliere la Casa Esposti dal pesare sull'erario della Provincia, di farla cessare quale *istituzione provinciale*; ed il Relatore soggiunge: *Se lo Stato ed i Comuni trovassero necessaria od utile l'esistenza del Brefotrofio, potranno mantenerla a seconda della loro volontà e competenza.* Dunque c'è ancora un dubbio, secondo lo stesso Relatore; perciò udiremo volontieri il responso dell'altra Commissione, cui accenammo, quella nominata per Decreto Reale pel riordinamento generale delle Opere Pie. Che se questo responso, com'è probabile, risponderà alle conchiusioni riferite dal Deputato pro-

---

APPENDICE

STATISTICA

Ci arriva dal Ministero dell'interno la *Statistica decennale delle carceri*, compilata dal comm. Beltrami-Scalia, reggente la Direzione generale delle carceri del Regno, e stampata a Civitavecchia dalla tipografia di quel bagno penale.

Alla Statistica va unita una *Carta carceraria d'Italia,* sulla scala da 1 a 1000000, in cui sono accuratamente e distintamente notati tutti gli stabilimenti di pena che si trovano in ciascuna località.

La Statistica comprende le osservazioni fatte nel decennio 1870-1879. Ne togliamo alcuni dati generali, e poi verremo ad alcune osservazioni particolari per ciò che riguarda le antiche provincie continentali.

Durante il decennio nelle carceri giudiziarie del Regno si ebbe un movimento di 3,026,994 uomini e di 398,072 donne.

Al 1.° gennaio 1870 esistevano nelle carceri giudiziarie 38,732 uomini e 2776 donne. Entrarono negli anni appresso 1,615,069 maschi e 30,969 femmine maggiori di 16 anni; 54,026 maschi e 2547 femmine di 16 anni o meno.

Uscirono per rilascio 756,745 uomini e 149,385 donne; per espiazione di pena 956,288 uomini, 163,522 donne; per grazia 14,471 uomini, e 1256 donne.

Morirono per cause ordinarie 9506 uomini e 551 donne. Furono giustiziati 22 uomini. Evasero 1205 uomini e 24 donne. Al 31 dicembre 1879 rimanevano nelle carceri 38,487 uomini e 2991 donne.

Nei bagni penali del Regno esistevano il 1.° gennaio 1870, 13,401 detenuti. Entrarono durante il decennio per assegnazione 15,396 e per altre cause 14,918. Ne esistevano negli stabilimenti della provincia di Roma 11,156. Il totale del movimento fu quindi di 44,871 detenuti.

Ne uscirono per compiuta espiazione di pena 2391; per grazia o diminuzione di pena 4846; per evasione 150. Ne morirono in seguito a malattie comuni 5040; per cause accidentali 119; per suicidio 17. Ne uscirono per altre cause 13,946. Al 31 dicembre 1879 rimanevano nei bagni penali 17,576 detenuti.

Nelle case di pena si ebbe un movimento durante il decennio di 62,200 uomini e 3825 donne. Vi esistevano al 1.° gennaio 1870, 9168 uomini e 589 donne. Entrarono per assegnazione 38,983 uomini e 2728 donne, per altre cause 13,342 uomini e 338 donne, Esistevano nelle case penali di Roma conteggiati col 1.° gennaio 1871, 707 uomini e 180 donne.

Ne uscirono per espiazione dell'intera pena 19,669 uomini e 1405 donne; per grazia o per diminuzione di pena 9942 uomini e 613 donne.

Evasero 24 uomini. Morirono per malattia comune 5146 uomini e 344 donne; per cause accidentali 68 uomini e 3 donne; per suicidio 33 uomini ed una donna. Uscirono per altre cause 14,733 uomini e 372 donne.

Vi rimanevano al 31 dicembre 1879 12,334 uomini e 1087 donne.

Nelle case di custodia fuvvi un movimento di 7613 uomini e 400 donne. Vi esistevano al 1° gennaio 1870 640 uomini e 65 donne. Vi entrarono per assegnazione 5137 uomini e 234 donne, e per altre cause 1583 uomini e 51 donne.

Ne uscirono per maggior età, collocamento o restituzione ai parenti 4113 uomini e 272 donne, e per altre cause 2321 uomini e 41 donne. Ne evasero 56 uomini. Morirono 176 uomini e 23 donne. Restavano al 31 dicembre 1879 947 uomini e 73 donne.

Negli istituti pii o riformatori particolari esistevano 1977 uomini e 390 donne. Vi entrarono per assegnazione 7357 uomini e 1962 donne e per altre cause 4188 uomini e 91 donne.

Ne uscirono per maggiore età, collocamento termine di condanna e restituzione ai parenti 5330 uomini e 794 donne e per trasferimento ed espulsione 2844 uomini e 183 donne. Evasero 1624 uomini e 12 donne. Morirono 368 uomini e 119 donne. Vi rimanevano al 31 dicembre 1879, 3200 uomini e 1386 donne.

Nelle colonie penali trovavansi a domicilio coatto 2589 uomini e 9 donne.

Nel decennio si ebbero in totale 273 milioni e 267,291 giornate di detenzione. Il costo effettivo pel mantenimento dei detenuti fu di l. 155,949,358.37! Il prezzo delle giornate consunte l. 13 milioni 761,780.41. Il costo giornaliero individuale dei detenuti di qualsivoglia categoria, destratti gli utili, fu di l. 0,62.1.

Gli stabilimenti penali nel Regno sono 314, così ripartiti:

Bagni penali per uomini	26
Case di pena per uomini	36
» per donna	6
Colonie penali per uomini	3
Carceri giudiziarie promiscue	237
Case di custodia maschili	6

vinciale dottor Zille, è a credersi che il desiderato innovamento avverrà riguardo il Brefotrofio di Udine, sinora di tanto aggravio all'Erario della Provincia.

A parer nostro, economicamente savie erano le proposte della Relazione, e atte, col restringere la spesa, a preparare l'innovamento cui aspirasi; così pur dettate da un sentimento di umanità le proposte concernenti le partorienti illegittime. Sì, uopo è restringere al più possibile queste spese, poichè l'abbondare in esse sarebbe un allettare il vizio. Ma, dopo avere ciò ammesso, giudichiamo che la massima prudenza debba presiedere ad ogni riforma, e che si abbia a pensarci su due volte, prima di abbattere istituzioni secolari. Quindi, se eziandio pel prossimo anno resterà nel bilancio della Provincia preventivata una grossa somma per la Casa Esposti e per le partorienti illegittime, non ce ne dolga, dacchè ormai è noto che si studia, e da uomini competenti, il modo più acconcio a trasformare secondo le mutate condizioni sociali i nostri Istituti di beneficenza, in armonia con i bisogni e con lo spirito dell'età nostra.

Per noi questo è problema gravissimo; e non tanto per istabilire se la *competenza di spesa* sia a carico dello Stato, o dalla Provincia, o dei Comuni, quanto perchè l'Economia amministrativa abbia a far prevalere sue ragioni senza discapito dei sentimenti di filantropia e di moralità sociale. G.

NOTIZIE ITALIANE

Il Ministero della guerra ha pubblicato le norme di ammissione in servizio temporaneo di ingegneri civili da impiegarsi nell'occorrenza di lavori straordinarii di competenza dell'Arma del Genio.

— Il Ministero dell'agricoltura ha aperto trattative con parecchie delle principali provincie per stabilire delle cattedre ambulanti di agricoltura. Professori d'agricoltura dovrebbero, in certe epoche dell'anno, percorrere i principali comuni delle provincie per istruire i coltivatori nelle diverse colture della stagione. Queste cattedre ambulanti funzionano diggià con successo in Germania, in Austria e negli Stati Uniti.

i seguenti dispacci particolari: Milano 14. La Commissione recatasi a pregare S. M. il Re perchè volesse onorare della sua presenza l'inaugurazione del monumento a Tiziano, e composta dei signori dep. Rizzardi, cav. Cadorin e co. Sormani-Moretti, arrivò ieri a Monza, ebbe cordialissima accoglienza, e fu invitata al pranzo Reale. S. M. il Re promise di farsi rappresentare alla patriotica festa e di voler visitare il Cadore nella prossima propizia occasione.

Milano 14, ore 10. 50 ant. Sua Maestà accolse ieri sera con straordinaria benevolenza la Commissione pel monumento a Tiziano, composta di Sormani, Cadorin e Rizzardi. Ringraziò dell'invito, si disse dolente di non poterlo accettare, dovendo allora assistere alle manovre; promise di cogliere la prima occasione di visitare il Cadore. La Commissione fu invitata a pranzo dal Re. Fu ricondotta alla Stazione in una carrozza di Corte.

— Il Ministero delle Finanze ha portato la sua attenzione sulla scarsissima quantità di sigarette che sono vendute dalla Regia. In Italia difatto la vendita non eccede 26 milioni di sigarette, mentre in Francia ha raggiunto 400 milioni. Ora si studia se convenga modificare la tariffa e perfezionare ed estendere la produzione delle sigarette nelle manifatture nazionali.

— L'amministrazione della Regia cointeressata de' tabacchi ha pubblicato le nuove istruzioni per la coltivazione de' tabacchi indigeni.

— Al Vaticano si parla di anticipare alla seconda quindicina di agosto il Concistoro che era stabilito pel settembre.

— L'on. Zanardelli va migliorando continuamente in salute. In ottobre egli si recherà a Roma per approntare la Relazione sulla riforma elettorale prima che si riapra la Camera.

— È morto l'on. Polsinelli.

— Finora le missioni militari annunziate dall'estero per assistere alle grandi manovre italiane sono quelle di Francia, Germania, Austria ed Inghilterra: si attendono quelle di Russia, Portogallo e Svizzera.

— Si rende sempre più probabile la chiamata in settembre dei sottotenenti della milizia mobile, che non furono sotto le armi nello scorso anno: e ciò allo scopo d'impartir loro un'istruzione che durerà circa quaranta giorni.

— Il Vaticano assegnò trecentomila lire per la pubblicazione delle opere di S. Tomaso d'Aquino.

— Si assicura che furono riprese fra i ministeri della guerra e della marina le trattative di un progetto comune riguardante la posizione intermedia degli ufficiali.

— Fu spedito a tutti i Comandi militari il regolamento generale delle Intendenze, onde i capi-corpo espongano il loro parere sopra la modificazione.

— Si ha da Napoli 14: Ieri uno scoppio è accaduto nella fabbrica di fuochi artificiali: la casa fu distrutta. Fortunatamente gli operai non erano ancora giunti all'officina: però è rimasta morta una donna, e suo figlio fu ferito.

Il Comitato scelto dalla Camera di Commercio per l'Esposizione di Milano, ha pubblicato una circolare, colla quale ha invitato tutti i commercianti a prendervi parte.

NOTIZIE ESTERE

Quasi tutti i Congregazionisti presenteranno al Governo francese le dichiarazioni con le quali affermano di diventare preti secolari. Manterranno i Collegi sotto la denominazione di Società anonime.

— Telegrammi dalla Russia annunziano il concentramento di un corpo di 40 mila uomini a Bender per appoggiare una probabile insurrezione bulgara. La Turchia mobilizza in Adrianopoli un secondo corpo per reprimerla. Le notizie si fanno più inquetanti.

— Il Congresso per la codificazione del diritto delle genti che deve aver luogo a Berna dal 24 al 27 agosto, sarà presieduto da un giureconsulto inglese, sir Robert Phillimore. Tra le questioni che saranno discusse, figurano le segnenti: il diritto commerciale internazionele, il fallimento, il diritto d'autore, la giurisdizione consolare in Oriente, la protezione internazionale delle comunicazioni telegrafiche sottomarine. L'on Welt, presidente della Confederazione svizzera, darà il benvenuto a tutti gli ospiti esteri.

— Si annunzia da Leopoli che sabato cominciò il concentramento delle truppe austriache per le manovre di Gallizia, alle quali esisterà l'Imperatore.

Dalla Provincia

Il Prefetto comm. Mussi fu ieri a Pordenone insieme ai Deputati provinciali cav. avv. Paolo Billia e cav. Jacopo Moro per l'affare del Ponte sul Cellina e per la strada Pordenone Maniago. Fu ottenuto lo scopo, ch'era quello di indurre i Sindaci a far compartecipare i Comuni nella metà della spesa spettante alla Provincia per la manutenzione di essa strada. A domani maggiori particolari.

Ieri, domenica, l'on. Di Lenna visitava i suoi Elettori di Tolmezzo. Ancora non ci pervenne alcuna lettera su questa visita; ma, probabilmente, ne parlerà oggi il *Giornale di Udine*.

Ci scrivono da S. Daniele, in data 14 agosto:

« Nel numero 193 del *Giornale di di Udine* (12 agosto) c'è un cenno che risguarda il nostro Deputato al Parlamento on. Solimbergo, poichè il *buon Giornale* eccita questo giovane nuovo Deputato ad *imitare l'esempio del Deputato Di Lenna* e a non tardare una visita a' suoi Elettori di S. Daniele, nonchè agli Elettori di Codroipo.

Or io posso dirle, signor Direttore della *Patria del Friuli*, che l'on. Solimbergo, per questa visita tanto desiderata dal *buon Giornale*, non ha uopo d'*imitare nessun esempio*; mentre il Solimbergo ha scritto e dette a più d'un amico elettore, già da tempo parecchio, che si sarebbe recato in autunno nel Collegio, desideroso appunto d'*intrattenersi famigliarmente* coi suoi Elettori sulle questioni che vennero agitate prossimamente alla Camera e sulle questioni che possono interessare direttamente il Collegio.

Ebbe occasione pure di dire e ripetere che questo avrebbe fatto verso la fine di settembre o nei primi giorni di ottobre, essendo, press'a poco, quella l'epoca nella quale può disporre d'una quindicina di giorni di riposo, lontano da Roma.

Non farà dunque che assolvere a una promessa già fatta in precedenza e soddisfare in pari tempo a un vivo suo desiderio e nostro.

Pordenone 13 agosto 1880.

Onorevole Direzione,

Fra gli Annunzi legali del *Foglio periodico della R. Prefettura* riportati nel Giornale la *Patria del Friuli* n. 192 lessi un avviso della Cancelleria del Tribunale di Pordenone per convocazione dei creditori del fallito Eugenio Centazzo di Prata.

D'incarico di quest'ultimo, prego codesta Direzione a voler rettificare l'avviso suddetto: mentre il fallito è Pavan Luigi di Pordenone, ed il sig. Eugenio Centazzo di Prata non è che il Sindaco del fallimento.

Mi protesto

Devotissimo
Avv. Enea Ellero.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 65, del 14 agosto, contiene: Avviso del Consiglio Notarile risguardante il tramutamento del sig. Antonio dott. Micheloni notaio nel Comune di Barcis a quello di Azzano-Decimo — Estratto di Rogito Notarile che autorizza la signora, Caterina Vida di Carlo di Udine ad esercitare il comercio dei vini con servizio di osteria al minuto — Avviso del Canceliere del R. Tribunale di Udine risguardante la convocazione dei creditori del fallito Giacomo di Lenna, 22 settembre — Avviso della Cancelleria del I Mandamento di Udine, risguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Antonio fu Vincenzo Franzolini di Udine — Avviso della Cancelleria di Tarcento, risguardante l'accettazione dell'eredità Antonio Treppo q. Giovanni — Avviso d'asta dell'Esattoria di Palmanova per vendita di immobili siti in Carlino, S. Gervasio e Palma, 13 settembre — Avviso d'asta del Comune di Forni Avoltri per la vendita di immobili siti in Monte Casono, 29 agosto — Altri avvisi di II e III pubblicazione.

Corte d'Assise. La causa per omicidio volontario, discussa nelle udienze dei giorni 13 e 14 corr., si chiuse colla assoluzione dell'accusato Piazza Gio. Batta di Gio. Batta.

Il P. M. era rappresentato dal cav. Emilio Federici; la difesa fu sostenuta dall'avv. Carlo Luigi Schiavi.

La visita al Giardino d'infanzia, situato in Via Tomadini, riuscì di somma compiacenza pei Soci e pei genitori dei bimbi e delle bambine che là ricevono la primissima istruzione, ed i saggi esposti piaquero grandemente. Noi, soltanto, insistiamo presso i Promotori dell'Istituzione, affinchè essa si estenda con gli anni al più possibile a favore dei bimbi di famiglie povere.

Nell'*Adriatico* di jeri, domenica, il signor Z., Corrispondente udinese di quel Giornale, risponde al nostro articolo di venerdì. Ebbene, lo ringraziamo per le cose che ha dette e pel franco linguaggio, e nello scopo di corrispondere a tanta cortesia, domani torneremo sull'argomento delle sue considerazioni. Giova, infatti, insistervi adesso, dacchè fu toccato questo argomento, mentre concerne una quistione di massima sul modo più acconcio di ottenere che la Stampa serva agli interessi del paese e a quelli eziandio di un rispettabile Partito politico.

Egregio Direttore della **Patria del Friuli.**

La prego a dichiarare nel suo Giornale che io non sono l'autore delle Corrispondenze pubblicate in questi giorni nell'*Adriatico*. Questo per la sola verità, ed accolga i miei saluti.

Udine, 16 agosto 1880.

Devotissimo
Augusto Berghinz.

Lo spettacolo della tombola e delle Corse fu ieri quale mai, durante la presente stagione del S. Lorenzo. Moltissimi comprovinciali, e la Piazza Giardino gremita di cittadini e forestieri, e la collina animata da gente venuta dal contado. Tutto procedette con ordine, e anche la Fortuna favorì chi abbisognava delle sue grazie.

Nella Corsa dei biroccini: 1° premio Rossi Giuseppe con cavalla Custozza, 2° premio Marchi Filippo con cavalla Eva, 3° premio Tosi cav. Gaudenzio con cavalla Aquila.

Nella Corsa delle bighe: 1° premio Valentinuzzi Pietro, 2° premio Fattori Luigi.

Il « Ruy Blas » al Teatro Minerva. La prima rappresentazione del *Ruy Blas* che ebbe luogo sabbato sera al Teatro Minerva, non fu per certo così fortunata come la prima del *Mosè*. Ma forse ciò dipende dal genere della musica che è molto differente, giacchè col *Mosè* ci troviamo in un campo di larghe vedute e la musica di tale spartito rasenta in molti punti uno stile classico e nello stesso tempo precepibile ad un uditorio anche profano, mentre che nel *Ruy Blas* (ben inteso dal lato drammatico) lo stile della musica, al confronto del colosso succitato, rimpicciolisce d'assai e riesce soltanto a solleticare il gusto dell'orecchiante con dei *cosidetti* motivi, i quali poi tutti non sono di buona lega. Con tuttociò, il lavoro del *Marchetti* ha altri meriti, specie quello d'aver segnato per bene l'indirizzo del melodramma moderno, e quindi ormai fece il giro dell'Italia e dell'estero, tale da esser riconosciuto per uno dei buoni lavori della giornata.

Se ci siamo estesi un pò più del bisogno su questo confronto delle due musiche che si eseguiscono ora al nostro Teatro, si è che appunto per questa disparità di genere qualche *artista* ha guadagnato, e non poco, qualch'altro viceversa non riuscì a continuare in quella simpatia che il Pubblico gli prodigava dapprima.

La signora Remondini, che ammiriamo per una buona cantante, pure in questa parte ci sembra stia un pò a disagio. Nel *Mosè* non eravi pezzo in cui l'egregia artista non riuscisse a farsi applaudire, (notisi come sopradetto che le arie, i duetti di quest'opera sono tutti pezzi trattati dal Maestro più in forma accademica che teatrale), mentre che nel *Ruy Blas*, ove predomina la parte drammatica, la suddetta signora ci parve non piena di quell'anima, di quel sentimento tanto necessario per trasfondere nel Pubblico una scintilla elettrica tanto da farlo scoppiare in applausi. Così pure si vede poco, ma poco assai l'*attrice*, tal quale si richiederebbe nel drammatico personaggio della *Regina di Spagna*.

Tutti questi stabilimenti penali occupano una superficie complessiva di metri quadrati 94,821,227.05.

Di questi stabilimenti penali 42 appartengono alle antiche provincie continentali, ed occupano una superficie di m. q. 275,867.45, con una popolazione di 7763 detenuti.

La *Generala* di Torino è la più estesa delle case di custodia; essa ha m. q. 40,965.75 di terreni coltivati.

Gli stabilimenti di pena nelle provincie continentali sono così così divisi:

		Detenuti
Bagni penali	3	2030
Case di pena per uomini	7	2403
» per donne	1	219
Carceri giudiziarie	30	2896
Case di custodia maschili	1	215
Totale	42	7763

Di questi 42 stabilimenti, tutti, meno cinque, sono igienici, 15 non sono sicuri, 25, di cui 24 carceri giudiziarie, mancano di laboratorio, 9 di scuola, 3 di cappella, 5 di infermeria, 20 di celle di segregazione e 2 di celle di punizione. Uno di questi stabilimenti è a sistema di isolamento assoluto, 4 sono a solo isolamento notturno, 1 a sistema misto e gli altri a vita comune.

La mortalità nei bagni penali in tutta Italia varia dal minimo di 1,1 per 0|0 al massimo di 8,8 per 0|0; è minima nel Bagno di Cagliari, massima nel Bagno di Ponza. Nel Bagno di Genova è 4,7; in quello di Finalborgo, destinato in massima parte ai cronici, di 6,2.

Quanto agli evasi il numero maggiore fu dato dalla Casa di pena di Saluzzo, in cui raggiunse la cifra del 60|000.

Quanto alle Case di pena la mortalità massima è data da quella d'Ivrea, ove raggiunse il 15,6 per 0|0; giova però notare che la Casa di pena d'Ivrea è destinata ai detenuti cronici; Ivrea ha pure dato il numero massimo proporzionale (19,20|000) di suicidi.

Nel decennio si sarebbero verificate nelle antiche provincie continentali le seguenti variazioni di popolazione:

Bagni penali: diminuzione del 2 per 0|0 — Case di pena maschili: aumento di 1 per 0|0 — Case di pena femminili: diminuzione del 22 per 0|0.

Giova notare che, considerando la popolazione complessiva carceraria del Regno, l'aumento massimo si avrebbe nella popolazione femminile, che nel decennio ebbe un aumento del 64 per 0|0.

La signora Trenti viceversa in quest' opera ha vinto su tutta la linea, giacchè disse la sua parte egregiamente. Dotata di una voce agile, e di molto brio e vivacità naturale, non poteva meglio interpretare la bizzarra parte di *Casilda*.

Riguardo al sesso forte, quegli che riportò la palma fu il baritono sig. Pogliani. Bella voce, splendidi acuti, buon accento drammatico, formano di lui, quasi direi, un perfetto *Don Sallustio*.

Il tenore Signoretti fa pure benissimo la sua parte; solo vorremmo si moderasse un poco in certi punti.

Parliamo per ultimo dell' egregio basso sig. Vecchioni, giacchè in quest' opera ha parte di poca importanza; però ci affrettiamo a dire che meglio di così non si potrebbe interpretare il vecchio *Don Guritano*.

Discrete le seconde parti.

Il Coro un pò incerto nel pezzo a voci sole; e ciò vuolsi ascrivere ad un mero *caso*, giacchè è troppo ormai conosciuta la fama dell' egregio istruttore dei cori, il maestro Gargussi.

Egregiamente l' orchestra diretta dal bravo maestro Ricci; pure quest'opera fu eseguita con una finitezza di colorito da non desiderare di meglio.

Dal preludio alla fine dell' opera tutte le più secrete intenzioni dell' autore furono scrupolosamente eseguite. Ci duole che in questo spartito non ci sia un punto per acclamare l' egregio Direttore, chè del resto pure a lui spetterebbe una parte degli applausi del Pubblico intelligente.

Ora faremo una rapida analisi dei pezzi più applauditi sabbato sera. Nel 1° atto l'aria di D. Sallustio (Pogliani), che segnò un vero fanatismo. Nel 2° atto la ballata di *Casilda* (Trenti), l' aria della Regina (Remondini); quest' ultima però con un applauso di stima, anzichè di convincimento; il terzetto finale dell' atto eseguito davvero egregiamente pure dall' orchestra che vi ha parte importantissima. Nel 3° atto il famoso duetto d' amore che fu replicato. Il 4° tutto da cima a fondo — Romanza del tenore, arietta Casilda e susseguente duetto col baritono (di cui si voleva il *bis* e giustamente), terzetto e duetto finale.

Abbiamo lasciato proprio per ultimo il vero punto nero della serata: i ballabili. È vero che la musica del maestro Marchetti non è vero all' altezza del resto dell' Opera; ma è vero altresì che la composizione coreografica del sig. Tuzza è al disotto di ogni critica. Quest' opera scritta in origine senza ballabili sarebbe meglio si conservasse tale, ed il consiglio che diamo all' egregio cav. Dal Torso si è di sopprimere affatto le danze che il Pubblico glie ne sarà grato.

Programma della settimana:

Martedì *Ruy Blas.*
Giovedì *Mosè.*
Sabato *Ruy Blas.*
Domenica *Rug Blas.*

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali 8, cani vaganti senza museruola 4, occupazione indebita di fondo pubblico 8, carri abbandonati sulla pubblica via 2, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la S. P. 2. Totale 24.

Vennero inoltre sequestrati kili 113 di frutta immature.

Avvertenza ai Soci di Udine. Parecchi Soci non avendo ancora pagato l'importo d'associazione corrente, li si avvisa che oggi l'Esattore ricomincierá il suo giro.

L'Amministrazione.

(Comunicato)

Onor. sig. Direttore,

Mi permetta di dire due parole alla buona.

Ieri, nel desiderio di prendere anche noi parte al *corso di gala* che doveva seguire le corse, ci siamo io ed alcuni miei amici, presentati con un bel *tiro a quattro*; solo che invece di essere un tiro a quattro dei soliti, erano quattro bei ciuchi vulgo asini.

Il nostro equipaggio però non fu ammesso al bel corso di gala.

Chi ce lo impedì avrà forse tutte le ragioni, ma a noi pare che in altri anni si siano lasciati correre anche gli asini. Il che farebbe vedere che neppur nelle minime cose si sa tenere la stessa linea di condotta.

E poi che demeriti hanno gli asini?

Ci pare anzi che nel mondo facciano molta fortuna!

Zorzi Luigi.

Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dall' 8 al 14 agosto

Nascite

Nati vivi maschi	12	femmine	8
id. morti	id.	—	id.	1
Esposti	id.	1	id.	1

Totale n. 23

Morti a domicilio.

Adalgisa Tribolo di Chiaffredo di mesi 6 — Domenica Del Zotto-Martin fu Domenico d' anni 71, lavandaia — Libero Cominotto di Giuseppe di giorni 8 — Giuseppina Zamolo di Leonavdo di mesi 4 — Achille Grì di Luigi d' anni 4 — Giacomo Del Gobbo fu Nicolò d' anni 63, agricoltore — Cesare Bertuzzi fu Gio. Batta d' anni 57, verniciatore — Elisabetta Cojutti-Perigoi fu Gio. Batta d' anni 67, contadina — Pia Lodolo di Luigi d' anni 10 — Olga Scialino di Luigi di mesi 2 — Alvise Milanese di Luigi di giorni 5 — Gio. Maria Masolini fu Giorgio d' anni 76, mugnajo, — Domenica Savoja-De Ponte fu Michele d' 58, att. alle occ. di casa — Antonio Variolo di Nicolò di mesi 7 — Osualdo Caratti di Osualdo d' anni 1 — Valentina Camovitto-Macor di Domenico d' anni 41. sarta — Ferdinando Ongaro di Pietro d' anni 27, cappellajo — Luigia Della Rossa di Francesco di mesi 7 — Rosa Clocchiatti di Giuseppe di mesi 7 — Guido Piani di Giacomo di mesi 6 — Anna Bertossi di Leonardo d' anni 4.

Morti nell'Ospitale Civile

Paolina Birarda fu Giacomo d' anni 21 att. alle occ. di casa — Catterina Braidotti-Cecotti fu Pietro d' anni 62, contadina — Giovanni Basilico di mesi 1 — Giulio Canciani fu Gio. Batta d' anni 40, scrivano — Angelo Rizzi di Domenico d' anni 20, agricoltore — Regina Ballico di Domenico d'anni 34, ancella di Carità — Vincenzo Guerra fu Angelo d' anni 37, possidente — Catterina Pontei di mesi 3 — Teresa Valle di Valentino d' anni 19, contadina — Lucia Pradani di mesi 1 — Giacomo Grì fu Domenico d' anni 46, facchino.

Morti nell' Ospitale Militare

Pietro Donati fu Alessandro d' anni 23, soldato nel 47° Fanteria — Olinto Bottoni di Serafino d' anni 22, soldato nel 47° Fanteria.

Totale N. 34

dei quali 7 non appartenenti al Com. di Udine

Pubblicazioni di matrimonio
esposte jeri nell' albo municipale.

Carlo Mattinzoli, verificatore ferroviario, con Teresa Gattolini, civile — Francesco Totth, possidente, con Eleonora Vannini, possidente.

ULTIMO CORRIERE

Un telegramma da Otranto dice:

Arrivano a migliaia i curiosi per prender parte all' odierna commemorazione civile, alla quale assisteranno tutte le autorità civili e militari, non chè i discendenti di coloro che presero parte all' eroico fatto del 1480. Anche i dignitarii della chiesa e il clero prenderanno parte alla cerimonia.

I preparativi pel fuoco d' artificio rappresentante l' attacco e la difesa della città sonô straordinarii.

— Elezioni politiche III. Collegio di Genova fu eletto De Amezaga.

— Dispacci da Piotroburgo ai giornali parigini dicono che, ben presto lo Czar renderà pubblico il suo prossimo matrimonio con la famosa principessa Dolgoruki, già sua amante.

— Telegrafano da Siena:

Stamane a ore 8 1|2 coll' intervento delle autorità e di una folla plaudente, si è inaugurato nella nuova piazza Artistica Salimbeni il monumento a Sallustio Bandini fondatore delle dottrine della libertà economica. Il monumento è lavoro insigne dello scultore senese Sarocchi, ed è stato eseguito per commissione ed a spese del Monte dei Paschi.

TELEGRAMMI

Vienna, 14. Il pericolo d'inondazione per la capitale sembra passato.

Parigi, 14. Giusta un telegramma della *France* da Tunisi, il console italiano insisterebbe presso il bey acciò impedisse la costruzione di certe diramazioni della ferrovia Roma-Guelma, malgrado le clausole contenute nel trattato concluso dalla Francia col bey. Il console francese riferì su questo incidente suo al governo.

Zagabria, 14. La dieta croata e convocata per il 1. settembre.

Vienna, 15. Le acque del Danubio continuano a mantenersi molto alte e aumenta il pericolo di straripamento e d'inondazioni. si scaricarono nuovi nubifragi nei d'intorni di Vienna, caggionando terribili danni. Quasi tutte le ferrovie interrotte.

Berlino, 15. Duecento ufficiali dell'esercito domandarono di entrare al servizio della Turchia.

Parigi, 15. Peyon sostituirà il viceammiraglio Ribourt nel comando della squadra a Cherbourg.

Costantinopoli, 14. Si parla d' un profondo disaccordo prodottisi fra Novihow e Abedin pascià. Quest'ultimo avrebbe rinfaciato all' ambasciatore russo il procedere del Governo di Pietroburgo, che favorisce sottomano il movimento unionista bulgaro. Tre battaglioni dell'Anatalia sono stati mandati a rinforzare le truppe alla frontiera della Serbia.

Ragusa, 13. I Miriditi ritornano a Tusi, avendo la Lega accordato danaro e fucili.

L'assemblea tenuta il 10 corrente nella moschea di Scutari proclamò l'interdizione (?) del governatore.

Gli stessi mossulmani domandano l' indipendenza dell'Albania.

Ebbe luogo un nuovo scontro fra gli albanesi e i montenegrini presso Podgoritza.

La tribù dei Kastrati subì gravi perdite.

La presenza di Hussein-pascià a Scutari potrebbe provocare una sommossa; Hussein avrà un colloquio col principe del Montenegro ad Antivari.

Londra, 13. La *Pall Mall Gazzette* ha da Costantinopoli: Un secondo corpo d'esercito fu mobilizzato ad Adrianopoli in causa della agitazione in Bulgaria.

I ministri approvano la condotta di Abedin.

Una crisi è imminente se i moderati prendono il sopravento; Mahmud sarà probabilmente granvisir.

Un telegramma da Buenos Ayres in data del 12 annunzia che una nuova crisi politica avrebbe luogo, essendo rovesciati il Senato e la Camera.

Londra, 14. La questione d' Oriente entra in una fase più calma.

Ecco la soluzione possibile: La questione del Montenegro sciolta secondo il progetto Corti; la dimostrazione navale aggiornata; mediazione delle potenze fra la Turchia e la Grecia; ripresi i negoziati per Janina; cessione di Metzovo appoggiata ed ottenuta dalle potenze.

La Russia avrebbe intenzione di intervenire isolatamente in favore delle popolazioni dei Balcani.

Sospettasi della connivenza di Abdurrhaman con Ayubkan.

Civitavecchia, 14. La cerimonia della consegna delle bandiera di *Roma* fu magnifica ed imponente. Armellini rivolse la parola al comandante della squadra; disse che la cittadinanza romana affida alla marina un nuovo pegno dell' unione di Roma con l' Italia. Augurò che la bandiera sia promessa di prosperi eventi. Terminó gridando: «Viva il Re, l' Italia, la flotta nazionale» (*applausi fragorosi*). Fincati disse che la marina apprezza il magnifico patriottico dono; inaugurò la bandiera fra gli evviva del Re e dell' Italia. Caimi comandante della *Roma* pronunziò commoventi parole; disse sperare nel valore e nella fortuna dell' armata; in ogni evento i marinai italiani mostreranno di saper morire per l' onore della Patria davanti il nemico (*Esplosione di battimani ed applausi*).

La bandiera fu issata fra lo sparo delle artiglierie, il suono dell' inno reale ed applausi fragorosi. Gli invitati visitarono la corazzata, assistettero alla colazione ed al ballo ricevendo dagli ufficiali ogni sorta di gentilezze.

Dublino, 14. Annunziasi in parecchie cittá di Irlanda la presenza di individui, supposti emissari feniani.

Comperarono a Dublino 400 fucili.

La polizia ritrovò parte delle armi rubate a Cork.

ULTIMI

Torino, 15. Il Re è arrivato; fu acclamato dalla popolazione. Credesi ripartirà martedì per Sarre.

Costantinopoli, 15. In seguito ai tentativi d'aggiornamento della Porta riguardo alla questione del Montenegro, gli ambasciatori le consegneranno una memoria collettiva invitandola a dichiarare quale partito abbia preso.

Assicurasi che l' assassino di Komaroff sarà presto impicato.

Parigi, 15 la *Verité* pubblica una lettera di Gambetta ad un consigliere generale, nella quale Gambetta espone le sue vedute personali sul carattere delle ultime elezioni.

Dice che le elezioni sono profondamente re publicane e democratiche; i consiglieri generali hanno il compito di studiare gli interessi ed i bisogni delle popolazioni, il partito democratico non vuole la repubblica semplicemente per formalità, vuole che le istituzioni organiche non facciano più della democrazia una menzogna.

Termina così: Mercè la continuata applicazione di questo metodo all' interno la democrazia giungerà a mettere in opera le sue ammirabili risorse e i tesori della forza e della potenza che rinchiude in sè il nostro grande paese, e sarà così permesso alla Francia di riprendere senza precipitazione, senza avventure, il posto che le appartiene nel mondo, ricuperare le provincie violentemente strappatele, fare dalla sua ristaurata integritá un pegno di pace europea.

La *Verité* fa riserve sul fine della lettera, e dichiara che ogni progetto di rivincita a mano armata comprometterebbe per sempre la pace europea.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Londra, 16. Strafford Redcliffe è morto.

Pietroburgo, 6. L' *Agenzia russa* smentisce categoricamente che la Russia incaricherebbesi di eseguire le decisioni della Conferenza e che concentrerebbe 45,000 uomini a Bender. La Russia non allontanerassi dall'azione comune.

Buenos-Ayres, 15. La crisi aumenta. Avallenada si dimise, perchè il Congresso sciolse la Camera provinciale. La dimissione fu rifiutata, ma il Presidente persiste in essa.

LOTTO PUBLICO

Estrazione del 14 *Agosto* 1880.

Venezia	84	34	61	76	43
Bari	25	4	23	79	28
Firenze	42	79	81	43	46
Milano	25	75	9	24	85
Napoli	14	2	13	45	89
Palermo	1	6	78	44	47
Roma	20	63	3	80	89
Torino	29	67	60	38	45

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 14 agosto

Rend. italiana	93.45.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.09.—	Fer. M. (con.)	460.—
Londra 3 mesi	27.80.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.45.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	952.—
Az. Tab. (num.	931.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 13 agosto

Inglese	98.1|8	Spagnuolo	19.1|4
Italiano	84 3|8	Turco	9.5|8

VIENNA 14 agosto

Mobigliare	274.70	Argento	—.—
Lombarde	80.75	C. su Parigi	46.50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.75
Austriache	279.50	Ren. aust.	73.60
Banca nazionale	838.—	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.35.—	Union-Bank	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 14 agosto (uff.) chiusura

Londra 117.75 Argento —.— Nap. 9.35.—

BORSA DI MILANO 14 agosto

Rendita italiana 93 45 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.— a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 14 agosto

Rendita pronta 93.35 per fine corr. 93.45
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.82 Francese a vista 110.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.12	a 22.14
Bancanote austriache	» 237.—	» 237 50
Per un fiorino d'argento	da 2 37.1|2	a —.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT. Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — *É inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei *dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie,* applicata alla parte ammalata. = Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani;* e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella *Galleani,* sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 *marzo* 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di *venti anni* andava soggetta a *forti dolori reumatici nella schiena,* con conseguente *debolezze di reni e spina dorsale,* causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all' Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare **tre metri di Tela all' Arnica** dopo i primi *cinque giorni migliorò* da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, *Negoziante.*

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; **Venezia**, Botner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani: **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Cerafogli Attiglio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Trieste**, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; **Zara**, Androvic N. farm.; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno. 1

COLAJANNI & FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

via Fontane, 10 — **Genova**



via Aquileja, 69 — **Udine**

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

Partenze dirette dal porto di Genova per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES.**

7 agosto	Vapore postale	**Rio Plata**
12 »	» »	**Savoie**
22 »	» »	**Italia**
11 settembre »	»	**Pampa**

Partenze straordinarie prezzi ridotti, toccando RIO JANEIRO (Brasile).

7 agosto Vapore **Rio Plata** | **11 settembre** Vapore **Pampa**

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI — **GIACOMO DE LORENZI**

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

Via Mercatovecchio

NUOVA

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

☞ *sole* LIRE 1.50 *mensili* ☜

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3, trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo **gratis** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguiscono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	per TRIESTE
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	per VENEZIA
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 » diretto	» 5.— »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » diretto
da PONTEBBA	per PONTEBBA
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » diretto
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » diretto	» 4,30 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748 3	747.4	748.4
Umidità relativa	73	61	91
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. c.	0	3	1
Termometro cent.°	20.9	24.5	20.8

Temperatura (massima 26.7 (minima 16.2

Temperatura minima all'aperto 14.4

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.